



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Firenze, 6 novembre 2015
Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta orale

(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

Oggetto: In merito alle liste d'attesa per le visite oculistiche in Valdarno

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Premesso che

-all'ospedale de la Gruccia a Montevarchi (AR) non è più possibile prendere appuntamento per una visita oculistica e che le prenotazioni sono chiuse fino al mese di gennaio del 2016;

considerato che

-il reparto di oculistica de la Gruccia funziona benissimo, può vantare personale veramente preparato ed ottimi professionisti che servono tutta la vallata, compresa quella fiorentina;

rilevato che

-la ASL 8 avrebbe risposto che sta riorganizzando il sistema delle prenotazioni e delle visite anche nel settore dell'oculistica "proprio per far fronte alle richieste crescenti" (cinquantamila visite all'anno per l'intera provincia di Arezzo, dato del 2014) e che attualmente "per le prime visite oculistiche viene garantito l'appuntamento entro 15 giorni mentre per quelle programmate e di controllo si va invece da 7 ai 10 mesi di attesa";

-dal nuovo anno la ASL 8 avrebbe intenzione di garantire un'agenda per le urgenze, una per le visite brevi ed una per le differibili introducendo le cosiddette liste di priorità;

-sempre la ASL 8, dalla scorsa estate, avrebbe deciso di allungare i tempi delle visite, data la complessità delle stesse, aumentando pertanto del 25% il tempo necessario per l'effettuazione delle stesse cui va aggiunto l'ulteriore aumento complessivo legato all'incremento delle richieste;

osservato che

-appare evidente l'incapacità dell'ASL 8 ad una programmazione seria ed attenta dal momento che si è dovuto attendere la fine del 2015, quando oramai il sistema si avviava al collasso, per affrontare il problema e cercare di porvi rimedio che, a detta della ASL, partirebbe a gennaio 2016;

-la normativa regionale prevede che la prestazione possa essere erogata in qualsiasi zona della ASL (attualmente la provincia di Arezzo) ma che con la riforma introdotta dalla legge regionale 28/2015 e con l'istituzione delle tre mega-ASL potrebbe essere una zona qualsiasi della ASL Sud-Est, composta dalle province di Arezzo, Siena e Grosseto e che la garanzia della visita entro 15 giorni è meramente burocratica e non legata alle legittime esigenze di salute dei cittadini;

ricordato che

-in più di un'occasione il Presidente Rossi ha parlato di voler affrontare con decisione il problema delle liste di attesa che provoca molto spesso proteste e malumori da parte dei cittadini;

-la Regione Toscana ha varato nel 2014 un Piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa finanziato con 10 milioni di euro (4 milioni nel 2014, 3 milioni per il 2015 e 3 per il 2016);

considerato che

-il servizio sanitario è pubblico, universale, solidale e gratuito e quindi la priorità è garantire a tutti tempi d'accesso alle prestazioni sanitarie certi ed adeguati alla loro malattia attraverso l'abbattimento delle liste d'attesa delle prestazioni offerte alla cittadinanza senza alcun corrispettivo economico o dietro eventuale pagamento del solo ticket sanitario;

-che si parla di un obiettivo prioritario del servizio sanitario in quanto strumento atto a tutelare il rispetto dei fondamentali diritti della persona quali la tutela della salute e l'uguaglianza nell'accesso alle prestazioni sanitarie;

interrogano il Presidente e la Giunta Regionale per conoscere

-quali iniziative urgenti abbiano intrapreso o intendano intraprendere per ovviare alle criticità più sopra esposte e se non ritengano, più in generale, di prevedere una modulazione di domanda ed offerta nelle strutture e nel territorio, una previsione di risorse umane e strumentali adeguate ed un'integrazione a pieno titolo e con pari dignità del pubblico con il privato nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, al fine di superare, più efficacemente, i forti ritardi che ad oggi esistono tra la domanda e l'offerta nel settore della salute.